

## Appunti di Nemecek

n 56 del 25/04/2010

### GRAZIE

Dopo essere stato coautore de “I cinesi non muoiono mai” il giornalista de La Repubblica con il suo recente libro “GRAZIE. ECCO PERCHÈ SENZA GLI IMMIGRATI SAREMMO PERDUTI” assurge a punto di riferimento insostituibile per creare una storia del lavoro degli immigrati in Italia.

È un libro che raccoglie in un unico testo la varietà e la molteplicità del Lavoro che caratterizza la presenza degli immigrati nel nostro paese. È un viaggio sulle difficoltà, sulla vita, sugli atteggiamenti dei nuovi cittadini che fila liscio, sereno, pedagogico, coinvolgente senza calcare la mano sulla drammaticità di certi lavori che pure rimane viva.

La scelta di aprire il libro con 5 pretesti a forma di slides dà anche ai formatori e agli opinionisti un contributo operativo con cui dovrebbero aprirsi tutti i corsi di formazione, tutti i commenti mirati a creare un’opinione tra i cittadini.

Molti sono anche gli insegnamenti. Ne cito solo due. Attenti alle stime tre-quattro volte superiori. È su questo scarto, colposo o doloso, con la realtà che attecchiscono le leggende e le paure. E inoltre l’accoppiata tra permesso di soggiorno e ambulato sembra aver giocato un ruolo non trascurabile anche nella robusta crescita complessiva delle imprese straniere.

Proprio queste due citazioni mettono in guardia dai numeri che si danno sull'immigrazione e attribuisce il primato della narrazione della stessa alle persone.

Ed infine, pur essendoci molte dichiarazioni del Sindacato e delle Associazioni Imprenditoriali sembra un libro sul Lavoro senza il sindacato. Una debolezza del libro sta nell'essersi fatto prendere dallo slogan "una giornata senza immigrati" e quindi la divisione dei capitoli con le 24 ore della giornata risulta una forzatura fuori luogo.

All'interno del libro c'è un esempio di quello che ci aspettiamo da Staglianò. Un libro dal titolo "GRAZIE: DAGLI IMMIGRATI PER GLI ITALIANI CHE HANNO LAVORATO PER LORO".

Sviluppare cioè la narrazione di tanto impegno di italiani per l'integrazione. A partire dal racconto dei mediatori civici nei condomini che illumina la scena dell'integrazione nell'opera di Staglianò da cui tutti quelli che vogliono sapere di immigrazione non possono prescindere.